

15 Gennaio 1958.

Riservata Confidenziale

Dott. Girolamo Messeri
Ministero Affari Esteri
R o m a

Caro Girolamo,

se ne avessi avuto la possibilità ti avrei intrattenuto a Palermo sull'argomento del Centro per la Cooperazione Mediterranea che la scomparsa di Lauro Chiazzese pone in una crisi i cui sviluppi, ci si augura, possano essere salutari per l'organismo in se stesso e le prospettive mediterranee del nostro Stato.

Premesso che io non coltivo ambizioni personali al riguardo, nonostante le dimensioni assunte dal movimento di "Vie Mediterranee", che verrà a giorni affiancato dall'Agenzia di Stampa "Iniziativa Mediterranea", debbo però francamente pregarti di far presente, usando della tua autorità, presso gli ambienti competenti, che non potrà più essere tollerato che praticamente un così geloso strumento debba trovarsi nelle mani di paracomunisti.

Non ho mancato nei giorni scorsi, nella mia qualità di militante nella D.C., di fare presente gli aspetti veramente strani di questa situazione alle sfere provinciali della D.C. e al Prefetto traendo chiara l'impressione che le mie preoccupazioni intorno a questo Ente - posto sotto la vigilanza

(segue confidenziale del 15/1/58 al dr. Messeri)

Mentre mi tengo a tua disposizione per ogni eventuale chiarimento, ti prego, caro Girolamo, accogliere i miei più affettuosi saluti e, se sono vere le indiscrezioni relative a un tuo ingresso nella politica, l'assicurazione della mia entusiastica collaborazione fino al raggiungimento di quel successo che non potrà, anche nello interesse della nostra Sicilia, mancarti.

ed. mo

Girolamo

7 ottobre 1957.

Dott. Girolamo Messeri
Ministero Affari Esteri
R O M A

Carissimo Girolamo,

passando per Roma ti lasciai un messaggio. Arrivato a Lisbona - e mentre ancora dovevo svolgere il mio programma di Madrid fra cui la visita al Caudillo - fui richiamato urgentemente a Palermo per un allarme destato dalle condizioni di mia madre le quali però in questi giorni sembrano normalizzate.

E' appunto per questo che posso ora con più calma scriverti e, ringraziandoti per la promessa contenuta nel tuo telegramma, pregarti di volere programmare una mia visita a S. E. Pella, durante la quale gli offrirei la collezione di "Vie Mediterranee" e gli manifesterei i miei sentimenti di collaborazione. Potresti anche dirgli, se lo ritieni opportuno, che sono un Lion come lui, e che, come lui, insegno nell'Università di Palermo.

Naturalmente accetto qualsiasi data venisse fissata, ma, se possibile, preferirei che l'udienza cadesse tra il 17 e il 25 p.v. - A Roma, poi, fra noi parleremo di tante cose. Accogli, caro Girolamo, intanto i miei abbracci cordiali

